



ACSM AGAM SPA

***Relazione sulla remunerazione
Ai sensi dell'art. 123 ter del TUF***

www.acsm-agam.it

approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 marzo 2016

SEZIONE I

Politica delle remunerazioni del Gruppo Acsm-Agam

Per politica delle remunerazioni si intende l'insieme di principi e linee guida che orientano il sistema retributivo per il personale dirigente con responsabilità strategica del Gruppo Acsm-Agam e per i suoi amministratori. La Politica della Remunerazione di Acsm-Agam S.p.A. è stata definita al fine di:

- allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la realizzazione di un forte legame tra retribuzione e performance;
- attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità individuali e professionali richieste per il perseguimento degli obiettivi aziendali di sviluppo del business, sulla base di pacchetti retributivi aziendali competitivi nel medio lungo termine rispetto al mercato esterno;
- riconoscere il merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo individuale dei manager.

Il periodo di riferimento è l'esercizio appena conclusosi e quelli successivi, dunque l'anno 2015 ed i seguenti.

L'applicazione della Politica delle remunerazioni viene attuata da:

- Comitato per la remunerazione degli amministratori delegati e dell'alta dirigenza (di seguito Comitato remunerazione), per la proposta della remunerazioni degli amministratori esecutivi da formulare al Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato, per la definizione delle remunerazioni dell'alta dirigenza.

Durante l'anno, in occasione delle riunioni del Comitato remunerazioni, l'Amministratore Delegato relaziona in merito all'attuazione della politica retributiva adottata per l'alta dirigenza, soprattutto con riferimento alla remunerazione variabile.

Capitolo 1 Remunerazione degli amministratori

L'Assemblea degli Azionisti di Acsm-Agam del 29 aprile 2015, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, ha stabilito un compenso complessivo per la remunerazione degli amministratori ex art. 2389 comma 1 c.c, demandando al Consiglio di Amministrazione il compito di determinarne la ripartizione. Nel dettaglio, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato un compenso complessivo annuo lordo pari a € 252.000 che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ripartire su base annua come di seguito riportato:

- | | |
|-------------------|----------------|
| ➤ Presidente | € 72 mila |
| ➤ Vice Presidente | € 36 mila |
| ➤ Consiglieri (8) | € 18 mila cad. |

All'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389 comma 3 del c.c. sono stati inoltre attribuiti un ulteriore compenso fisso pari a € 144 mila e un compenso variabile pari ad € 60 mila subordinato al conseguimento di specifici obiettivi di breve periodo.

Conformemente ai migliori standard internazionali, per gli amministratori non investiti di particolari cariche non è prevista una componente variabile del compenso.

In linea con le best practices internazionali, inoltre, è prevista una polizza assicurativa c.d. "*D&O (Directors & Officers) Liability*" a copertura dell'eventuale responsabilità civile verso terzi di cui gli organi sociali, i dirigenti con responsabilità strategica, i senior manager e executive, potrebbero essere chiamati a rispondere nell'esercizio delle loro funzioni, e quindi finalizzata a tenere indenne il Gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento conseguente alle previsioni stabilite in materia di mandato.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di istituzione dei comitati consiliari, ha inoltre stabilito di corrispondere, in coerenza con le responsabilità connesse agli incarichi, un ulteriore compenso ai componenti del Comitato Controllo e Rischi (CCR).

Ai componenti del Comitato remunerazione è stato attribuito un gettone di presenza per ciascuna riunione. Nello specifico sono stati attribuiti i seguenti ulteriori compensi:

- Presidente CCR € 8 mila
- Componenti CCR (2) € 5 mila

Il gettone di presenza per i componenti del Comitato remunerazione è stato fissato in € 450 a seduta.

Capitolo 2

Il Comitato remunerazione

Come sopra anticipato, la Società si è dotata di un Comitato remunerazione composto da tre amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti, in carica sino all'approvazione del bilancio 2017 (scadenza naturale del mandato del consiglio di amministrazione in carica).

I componenti sono stati individuati tra i Consiglieri in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia giuridica, contabile e finanziaria.

I Consiglieri che compongono il Comitato sono:

Carica	Nome e Cognome
Amministratore Indipendente Presidente del Comitato	Floriana Beretta
Amministratore Indipendente	Giuseppe Ferri
Amministratore non Indipendente	Francesco Becchelli

Gli attuali componenti, ad eccezione del consigliere Becchelli, sono subentrati in corso d'anno a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto in data 29 aprile 2015.

Sino a tale data il Comitato era composto dai consiglieri Marianna Sala, Paolo Lanzara e Vincenzo Panza, cessati per scadenza mandato.

In data 6 novembre a seguito delle dimissioni del consigliere Allievi, componente del Comitato, è stato nominato in sua sostituzione il consigliere Becchelli.

Il Comitato è dotato di un Regolamento ed esegue compiti specifici delegati dal Consiglio ed in particolare:

- 1) presenta proposte per la remunerazione degli amministratori esecutivi;
- 2) valuta periodicamente i criteri adottati per la determinazione degli obiettivi, l'attribuzione e la consuntivazione del conseguimento degli stessi ai fini della quota di remunerazioni variabile degli amministratori esecutivi e della dirigenza con responsabilità strategica.

Nel corso del 2015 il Comitato si è riunito in 7 occasioni, 3 delle quali da parte del Comitato in carica.

Nel corso del 2015, la partecipazione dei componenti del Comitato in carica, è risultata pari al 100%.

A tutte le riunioni tranne una, avente ad oggetto la propria remunerazione, ha partecipato anche l'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato si astiene dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte sulla propria remunerazione.

Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate.

Alla data odierna sono previste almeno 4 riunioni del Comitato nel corso dell'esercizio 2016.

Capitolo 3

Remunerazione del management

La remunerazione dei dirigenti con funzioni strategiche è composta come di seguito indicato:

- Retribuzione Annuale Lorda o RAL (parte fissa della retribuzione)
- Retribuzione variabile (consequibile in base al livello di raggiungimento di obiettivi assegnati)
- Benefit

La Retribuzione annuale lorda, o RAL, è la componente fissa della retribuzione ed è stabilita tipicamente in fase di assunzione all'inizio del rapporto di collaborazione tra la Società e il dirigente o eventualmente ridefinita in aumento nel corso del rapporto.

Il principio al quale la Società si ispira per determinare la correttezza e la funzionalità di tale importo si basa sia sui benchmark di riferimento del mercato del lavoro sia sul rispetto della politica e degli equilibri già in essere nel Gruppo.

Per i dirigenti con responsabilità strategica, nell'anno 2015, la componente variabile della retribuzione è pari al 20 % della RAL.

La parte variabile della retribuzione è conseguibile a fronte del raggiungimento di specifici obiettivi annuali di norma attribuiti entro il primo trimestre dell'anno di riferimento.

Gli obiettivi vengono definiti attraverso un sistema - c.d. MBO, "Management by Objective" - caratterizzato da un'impostazione comune ed organica, ad eccezione delle società soggette ad unbundling funzionale, atta a rappresentare l'unicità del gruppo e l'interdipendenza delle attività delle diverse funzioni.

Il sistema di MBO viene proposto dal Responsabile HR ed in seguito discusso ed elaborato con l'Amministratore Delegato.

L'ufficializzazione del piano di MBO avviene a seguito della presentazione dello stesso al Comitato remunerazioni.

I criteri e gli indicatori di cui il sistema MBO si compone vengono declinati specificamente per ogni collaboratore da ciascun Dirigente con responsabilità strategica e da ogni responsabile di funzione, in collaborazione con il Responsabile HR.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del termine dell'anno di riferimento la retribuzione variabile non viene riconosciuta.

Nell'anno 2015 tutti i dirigenti del gruppo sono stati interessati dal Sistema MBO con riferimento alla retribuzione variabile.

Lo schema del Sistema MBO nell'anno 2015 prevede solo indicatori ECONOMICI FINANZIARI secondo la seguente articolazione:

- MOL di Gruppo e/o di singola Società nel caso di applicazione delle norme in materia di unbundling (peso 50%); il mancato conseguimento dell'obiettivo comporta la non attribuzione dell'intera retribuzione variabile;
- PFN (posizione finanziaria netta) di Gruppo (peso 25%);
- Recupero del Credito Scaduto di Gruppo rispetto al consuntivo al 31 dicembre 2014 (peso 25%).

Sulla base dei risultati di MOL di Gruppo dell'anno 2014, consuntivato a seguito di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, nessun dirigente ha maturato la retribuzione variabile collegata al sistema MBO.

I Benefit tipicamente riconosciuti al management sono:

- autoveicolo ad uso promiscuo;
- abitazione nei pressi della sede della società - quando necessaria;
- Assicurazione sanitaria integrativa.

Indennità in caso di interruzione del rapporto in essere con il Gruppo

Non fa parte della prassi del Gruppo Acsm-Agam stipulare con Amministratori o Dirigenti con responsabilità strategica accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd "paracadute").

Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi eventualmente raggiunti per la cessazione del rapporto con il Gruppo si ispirano ai benchmark di riferimento in materia ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi vigenti. In caso di interruzione del rapporto in essere con il Gruppo per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la risoluzione del rapporto in modo consensuale.

Patti di non concorrenza

Non fa parte della prassi del Gruppo stipulare con il proprio personale patti di non concorrenza.

Piani di stock option

Non esiste alcun piano di stock option approvato dal Gruppo in favore dei propri Amministratori o Dirigenti.

SEZIONE II

Compensi degli organi di amministrazione e di controllo nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi relativi ai Consiglieri in carica sino al 29 aprile 2015

	Nominativo	Carica Ricoperta	Compenso Annuale per il 2015	Compenso Annuale per particolari cariche nel 2015	Totale per amministratore per il 2015
1	Roberto Colombo	Presidente C.d.A.	€. 25.863		€. 25.863
2	Umberto D'Alessandro	Vice Presidente	€. 12.941		€. 22.639
		Comitato Controllo e Rischi		€ 9.698	
3	Enrico Grigesì	Amministratore Delegato	€.6.546	€ 51.726 *	€. 58.272
4	Luca Allievi	Amministratore	€. 6.465		€. 12.284 **
		Organismo di Vigilanza		€ 5.819	
5	Paolo Battocchi	Amministratore	€. 6.465		€. 12.284
		Comitato Controllo e Rischi		€ 5.819	
		Comitato parti correlate		€. 0	
6	Alessandro Botta Monga	Amministratore	€. 6.465		€. 13.284
		Comitato Controllo e Rischi		€ 5.819	
		Comitato parti correlate		€ . 1.000	
7	Claudio Cobianchi	Amministratore	€. 6.465		€. 13.284
		Comitato Controllo e Rischi		€ 5.819	
		Comitato parti correlate		€. 1.000	
8	Paolo Lanzara	Amministratore	€. 6.465		€. 18.163
		Organismo di Vigilanza		€ 9.698	
		Comitato remunerazione		€. 2.000	
9	Vincenzo Panza	Amministratore	€. 6.465		€. 14.284
		Organismo di Vigilanza		€ 5.819	
		Comitato remunerazione		€ . 2.000	
10	Marianna Sala	Amministratore	€. 6.465		€. 14.284
		Organismo di Vigilanza		€ 5.819	
		Comitato remunerazione		€ 2.000	

* compenso ex art. 2389 3° comma c.c. e retribuzione variabile

** compenso erogato alla società di appartenenza

TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI

€ 204.641

Compensi relativi ai Consiglieri in carica dal 29 aprile 2015

	Nominativo	Carica Ricoperta	Compenso Annuale per il 2015	Compenso Annuale per particolari cariche nel 2015	Totale per amministratore per il 2015
1	Giovanni Orsenigo	Presidente C.d.A.	€. 48.723		€. 48.723
2	Annamaria Di Ruscio	Vice Presidente	€. 24.361		€. 29.774
		Comitato Controllo e Rischi		€ 5.413	
3	Paolo Soldani (1)	Amministratore Delegato	€. 9.074	€ 72.592*	€. 81,666**
4	Michele Enrico De Censi (2)	Amministratore Delegato	€. 2.762	€ 17.753 *	€. 20.515**
5	Luca Allievi (3)	Amministratore	€. 8,383		€. 9.283**
		Comitato remunerazione		€. 900	
6	Francesco Becchelli (4)	Amministratore	€. 2.712		€. 3.162**
		Comitato remunerazione		€. 450	
7	Floriana Beretta	Amministratore	€. 12.180		€. 13.530
		Comitato remunerazione		€. 1.350	
8	Piergiuseppe Biandrino	Amministratore	€. 12.180		€. 15.563**
		Comitato Controllo e Rischi		€.3.383	
9	Umberto d'Alessandro	Amministratore	€. 12.180		€. 12.180
10	Giuseppe Ferri	Amministratore	€. 12.180		€. 13.530
		Comitato retribuzione		€. 1.350	
11	Franco Carmine Manna	Amministratore	€. 12.180		€.12.180
12	Antonio Moglia	Amministratore	€. 12.180		€. 15.563
		Comitato Controllo e Rischi		€. 3.383	

* compenso ex art. 2389 3° comma c.c. e retribuzione variabile

** compenso erogato alla società di appartenenza

(1) In carica dal 30 giugno

(2) In carica dal 29 aprile al 24 giugno.

(3) In carica dal 29 aprile al 16 ottobre.

(4) In carica dal 6 novembre.

TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI

€. 275.669

Collegio sindacale.

	Gianpaolo Brianza	Presidente			€. 30.000
	Mara Salvadè	Sindaco Effettivo			€. 20.000
	Marco Maria Lombardi	Sindaco Effettivo			€. 20.000

TOTALE COMPENSI SINDACI

€. 70.000

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Al 31 dicembre 2015 figurano quali Dirigenti con responsabilità strategica i signori:

- Andrea Bighelli Responsabile delle Business Unit Ambiente e Teleriscaldamento;
- Mauro Brogginì Responsabile Risorse Umane e Servizi Generali;
- Nicola Colicchio Responsabile Affari Generali;
- Paolo Alberto Demichieri Responsabile della Business Unit Gestione Calore;
- Marco Gandini Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo;
- Alberto Polli Responsabile Commerciale della controllata Enerxenia S.p.A..

I Dirigenti con responsabilità strategica hanno percepito complessivamente, nel corso dell'esercizio 2015, una remunerazione complessiva, composta dagli elementi descritti nella sezione precedente al capitolo 3, pari ad €. 996.000.

Al fine di agevolare il confronto con i dati riportati nella Relazione dello scorso anno, si precisa che a seguito della revisione dell'assetto organizzativo intervenuto con decorrenza 1 agosto 2015, i dirigenti con funzione strategica sono passati da quattro a sei e che l'importo indicato nello scorso esercizio inglobava la componente di remunerazione variabile attribuita, la quale, come sopra evidenziato, non è stata attribuita nel corso del 2015 per mancato conseguimento del MOL fissato a parametro della stessa.

Partecipazioni detenute nella Società dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo:

Al 31 Dicembre 2015 nessun consigliere o sindaco deteneva partecipazioni in Acsm-Agam S.p.A

Remunerazione degli amministratori con deleghe ai sensi del comma 5 *quinquies* dell'art. 23 bis del d.l. 201/2011 (convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 241/2011) introdotto dall'art. 84 *ter*, comma 1 del d.l. 69/2013 (convertito con modificazioni in L. 98/2013)

Il rinnovo dell'Organo Amministrativo intervenuto con Assemblea del 29 aprile 2015 costituisce il primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della Legge 98/2013.

Detta norma stabilisce, all'art. 23 *bis* comma 5 *quater*, con riferimento alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, che per le società quotate che emettono strumenti finanziari diversi dalle azioni, il compenso per gli amministratori con deleghe non possa essere corrisposto in misura superiore al 75 % del trattamento economico complessivo erogato nel corso del mandato antecedente il rinnovo. Detto comma tuttavia non si applica alle società quotate che emettono titoli azionari se non per un richiamo alla necessità di conformazione.

Il successivo comma 5 *quinquies*, trova applicazione, invece, per le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni quotate in borsa e che emettono titoli azionari. Detto comma stabilisce che debba essere sottoposta all'assemblea degli azionisti una deliberazione di conformazione ai criteri di cui al comma 5 *quater*.

In tal senso si precisa che l'articolo 23 dello Statuto societario stabilisce che l'Assemblea delibera una indennità complessiva ex art 2389 c.c., mentre l'articolo 22 dello Statuto stabilisce che per la loro opera gli Amministratori Delegati avranno diritto a compensi ulteriori, rispetto a quelli previsti dall'art. 23.

Il Consiglio di Amministrazione in sede di insediamento ha stabilito la ripartizione del compenso deliberato dall'Assemblea tra i vari componenti e, in fase di nomina dell'Amministratore Delegato con contestuale conferimento dei poteri ha deliberato un compenso aggiuntivo allo stesso ex art 2389 comma 3 c.c..

Si evidenzia che l'importo complessivo dell'indennità attribuita in sede assembleare, pari ad €. 252.000, e del compenso attribuito ex art 2389 comma 3 c.c., pari a €. 204.000, e quindi per un totale di €. 456.000, si sostanzia inferiore rispetto a quello in essere nel mandato precedente, ammontante ad €. 500.000.

I compensi complessivi deliberati nel corso del presente mandato per i componenti i Comitati consiglieri ex articolo 16 dello Statuto sociale ammontano a complessivi €. 18.000 per il Comitato Controllo e Rischi e a un gettone di presenza pari ad €. 450 a seduta per il Comitato Remunerazione.

Nel mandato precedente i compensi attribuiti risultavano pari a €. 70.000 per il Comitato Controllo e Rischi e €. 500 a seduta per i Comitati Remunerazione e Comitato Parti Correlate.

Complessivamente quindi, in sede di rinnovo del mandato, l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, hanno disposto una riduzione dei compensi per l'Organo Amministrativo e per i relativi Comitati ammontante ad €. 96.000 annui a fronte degli €. 55.000 che sarebbero derivati dalla mera applicazione del principio di cui al comma 5 *quater*.

Preso atto di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione hanno assunto deliberazioni coerenti con l'esigenza di conformazione agli effetti di cui al comma 5 *quater*.

La presente relazione costituisce il primo atto sottoponibile alla determinazione dei soci pubblici in ordine alla conformazione alle prescrizioni di cui all'art. 84 *ter* comma 5 *quater* della legge.

Monza, 7 marzo 2016

*Il Presidente Consiglio di Amministrazione
Giovanni Orsenigo*